CGIL

GUIDE NORMATIVE
FISAC Gruppo IntesaSanpaolo

ORARIO DI LAVORO

Sul sito trovi anche la nostra esperta **Marianna Broczky** a tua disposizione per consulenze personalizzate.

Edizione **gennaio 2015**

Indice

1	Orario di lavoro	1
1.1	Orario di lavoro delle Aree professionali	1
1.1.1	Riduzione di orario	2
1.1.2	Spostamenti di orario a richiesta del lavoratore	2
1.1.3	Elasticità di orario	3
	Elasticità di orario a richiesta del lavoratore	3
1.1.4	Ritardo (RIT)	3
1.1.5	Mancata prestazione	4
1.1.6	Assenza non giustificata (ANG)	4
1.1.7	Permesso assenza giornaliera (PAS)	5
1.2	Orario di lavoro dei Quadri direttivi	5
2	Intervallo	5
2.1	Riduzione dell'intervallo a richiesta del lavoratore	5
2.2	Intervallo per il personale a part time	6
3	Prestazione lavorativa in giornata semifestiva	6
4	Banca delle ore (ABO)	7
4.1	Modalità di utilizzo della banca delle ore	7
5	Lavoro supplementare e straordinario	7
5.1	Tattamento economico e normativo dello straordinario	8
6	Prestazioni in giornate non lavorative (sabato, domenica e festività infrasettimanali)	9
7	Orario di sportello	10
7.1	Orario esteso nelle filiali	10
7.2	Articolazioni dell'orario di lavoro nelle filiali "estese"	11
	Orario Tipo A - dalle 8.00 alle 16.30 dal lunedì al venerdì	11
	Orario Tipo B - dalle 11.48 alle 20.00 dal lunedì al venerdì	12
	Orario Tipo C - distribuito su 5 giornate compreso il sabato mattina	12
	Orario Tipo E - dalle 10.30 alle 19.00 dal lunedì al venerdì	13
	Orario Tipo F - dalle 9.30 alle 18.00 dal lunedì al venerdì	13
	Orario Tipo H - dalle 10.00 alle 18.30 dal lunedì al venerdì	13
8	Turni	14
9	Orario multiperiodale	14

1 ORARIO DI LAVORO

1.1 ORARIO DI LAVORO DELLE AREE PROFESSIONALI

L'orario di lavoro settimanale è di norma di 37 ore e 30 minuti distribuito dal lunedì al venerdì, al quale si deve applicare una riduzione di 30 minuti dell'orario di lavoro settimanale, pari a 23 ore all'anno¹ (vedi paragrafo seguente "Riduzione di orario").

L'orario di lavoro diventa di 36 ore settimanali (in questo caso non si applica la riduzione di orario delle 23 ore) qualora sia distribuito:

- su 6 giorni (6 giorni x 6 ore);
- su 4 giorni (4 giorni x 9 ore);
- dal lunedì pomeriggio al sabato mattina;
- comprendendo la domenica;
- in turni;
- qualora l'orario giornaliero termini oltre le ore 19.15.

L'azienda può distribuire l'orario giornaliero², normalmente di 7 ore e 30 minuti, in ciascuna filiale, anche per gruppi omogenei di lavoratori/lavoratrici, su:

- un nastro orario standard tra le ore 8.00 e le ore 17.15 per tutto il personale;
- un nastro orario extra standard tra le ore 7.00 e le ore 19.15 per una quota di personale pari al massimo al 13% di tutto l'organico dell'azienda.
- una articolazione dell'orario oltre i suddetti nastri entro il limite del 2% del personale dell'azienda, solo previo accordo sindacale.

E' escluso da questi nastri orari e rispettive percentuali il personale necessaria per l'operatività legata all'orario di sportello dalle ore 8.00 alle ore 20.00.

Al personale che ha un orario giornaliero diverso dal nastro orario standard vengono riconosciuti le seguenti indennità:

Aree Professionali	
Per orari giornalieri che terminano dopo le 18.15 ed entro le 19.15	€ 3,68 per ogni giorno lavorato
Turno diurno (anche per orari giornalieri che terminano dopo le 19.15)	€ 4,30 per ogni giorno lavorato
Aree Professionali e Quadri Direttivi	
Orario di lavoro al sabato mattina, nel caso di orario dal lunedì pomeriggio al sabato mattina o su 5 giorni compreso il sabato ³ .	€ 18,42 per ogni sabato lavorato

¹ CCNL, art. 100.

² CCNL, art. 101.

³ CCNL, art. 100 comma 7.

L'azienda ha uniformato l'orario "standard" di lavoro delle filiali dalle 8.25 alle 16.55, con l'intervallo dalle 13:40 alle 14.40 (per l'orario esteso vedi capito dedicato).

1.1.1 Riduzione di orario

Il personale appartenente alle aree professionali, avente un orario di lavoro settimanale di 37 ore e 30 minuti, spetta una riduzione annua di lavoro di 23 ore.

Nel periodo 2012-2016, nel mese di gennaio, dalle 23 ore annue di riduzione d'orario verranno decurtate 7 ore e 30 minuti, il cui corrispettivo viene versato al Fondo Nazionale per l'Occupazione⁴.

Pertanto in questo periodo il personale non potrà scegliere la collocazione settimanale della propria riduzione di orario (30 minuti in un giorno specifico della settimana oppure 15 minuti su due giorni): la riduzione sarà obbligatoriamente accantonata nella Banca delle Ore.

Il personale adibito a turni⁵ non ha l'accantonamento automatico ad inizio anno in banca ore delle 23 ore di riduzione d'orario (corrispettivo di un anno intero), ma verranno accreditati 30 minuti⁶ in banca ore dopo ogni settimana in cui l'orario di lavoro effettuato sarà di 37 ore e 30 minuti.

La riduzione d'orario viene conteggiata in proporzione, in ragione di 30 minuti settimanali per un massimo di 2 ore mensili, in caso di:

- assunzione o cessazione in corso d'anno;
- passaggio da tempo pieno a tempo parziale;
- passaggio ad orario settimanale di 36 ore;
- avanzamento dalla 3° Area professionale alla categoria dei Quadri direttivi;
- fruizione di aspettativa non retribuita e congedo parentale.

Ricordiamo che per il personale a part time la riduzione di orario delle 23 ore non viene versata nella banca delle ore, ma viene riconosciuta, ovviamente in proporzione al proprio orario di lavoro, in giornate di permesso frazionato (PCR).

1.1.2 Spostamenti di orario a richiesta del lavoratore⁷

Il personale può ottenere, compatibilmente con le esigenze di servizio, uno spostamento continuativo del proprio orario di entrata e di uscita fino a 15 minuti in anticipo o posticipo rispetto all'orario della filiale/ente centrale, con un minimo di 5 minuti e per multipli di 5.

Il personale che fruisce dello spostamento di orario ha comunque, salvo revoca, l'elasticità d'orario di 30 minuti in ingresso.

Lo spostamento di orario non viene concesso al personale adibito a turni o con orario extra standard.

⁴ CCNL, art. 100 comma 8. Per i colleghi senza accumulo automatico ad inizio anno di banca ore (personale adibito a turni o per il personale con 36 ore settimanali) è prevista una decurtazione di una giornata di permesso ex festività.

⁵ Anche per il personale nelle filiali flexi a partire dal 1° gennaio 2014.

⁶ Nel caso in cui il totale delle ore lavorate nella settimana sia oltre 36 e fino a 37 ore la riduzione riversata in banca ore sarà di 15 minuti, mentre sarà comunque di 30 minuti in caso di orario oltre le 37 ore settimanali.

⁷ CCNL, art. 108.

1.1.3 Elasticità di orario

A favore di tutto il personale appartenente alle Aree professionali trova applicazione in via automatica a copertura di eventuali ritardi, salvo revoca da parte del proprio Responsabile⁸, un'elasticità di orario in entrata, intesa quale possibilità di posticipare l'ingresso, fino a 30 minuti, rispetto all'inizio dell'orario di lavoro fissato per l'unità organizzativa di appartenenza con correlato recupero da parte dell'interessato o alla fine della stessa giornata lavorativa oppure in altre giornate lavorative dello stesso mese di riferimento.

Non può beneficiare dell'elasticità d'orario in ingresso il personale:

- 1) con orario al di fuori dell'orario standard;
- 2) che usufruisce nel pomeriggio (non effettuando di fatto l'intervallo) delle ore di permesso:
 - per la legge 104/93 per se stesso;
 - per allattamento;
 - per cariche elettive.

Elasticità di orario a richiesta del lavoratore

Ad esclusione del personale con spostamento di orario, il dipendente può chiedere al Responsabile dell'unità organizzativa di appartenenza l'estensione della predetta elasticità a 45 minuti giornalieri⁹.

Esempio di utilizzo elasticità:

Orario di lavoro giornaliero 8.30 - 17.00 (elasticità di 30 minuti)

Timbratura in entrata: 8.50

Timbratura in uscita: 17.20

La giornata risulta "quadrata". La prestazione aggiuntiva oltre il normale orario di lavoro viene utilizzata a copertura dell'elasticità in ingresso. Il sistema utilizza automaticamente le prestazioni effettuate oltre il normale orario di lavoro, anche in giornate successive purché nel mese di riferimento, a copertura dell'elasticità fruita in ingresso.

Il mancato recupero dell'elasticità entro il mese comporterà in via automatica:

- addebito a banca delle ore (ABO);
- in caso di mancato credito in ABO, utilizzo del permesso contrattuale retribuito (PCR);
- esaurito anche il PCR, addebito come permesso non retribuito con le relative trattenute sulle competenze mensili.

Il valore totale delle decurtazioni è arrotondato ai 15 minuti per difetto.

1.1.4 Ritardo (RIT)

E' considerato ritardo, rispetto all'orario di lavoro, l'inizio della prestazione lavorativa da parte del dipendente anche solo di un minuto oltre l'orario stabilito per l'unità organizzativa di appartenenza (considerando anche l'eventuale elasticità o spostamento di orario).

⁸ Il Responsabile dovrà comunicare all'interessato la eventuale revoca con un preavviso almeno di 10 giorni lavorativi.

⁹ Accordo di Gruppo 19/10/2012 - Protocollo Occupazione e Produttività art. 3 comma c.

Esempio:

Orario di lavoro giornaliero: 8.25 - 16.55 (elasticità di 30 minuti)

Timbratura in entrata: 09.05

Timbratura in uscita: 17.25

Dalle 16.55 alle 17.25 il dipendente ha recuperato l'elasticità d'orario dell'ingresso. La giornata si chiude con 10 minuti di ritardo.

Il sistema automaticamente provvederà a compensare a fine mese eventuali ritardi (RIT) accumulati nel corso del mese qualora la somma sia superiore ai 15 minuti, attraverso :

- addebito a banca delle ore (ABO);
- in caso di mancato credito in ABO, addebito come permesso non retribuito con le relative trattenute sulle competenze mensili.

Il valore totale delle decurtazioni è arrotondato ai 15 minuti per difetto.

Nel caso in cui il Responsabile conceda l'autorizzazione, il dipendente può recuperare il ritardo rendendo un supplemento di prestazione nella stessa giornata in cui si è verificato il ritardo, fino ad un massimo di due ore giornaliere.

1.1.5 Mancata prestazione

La mancata prestazione lavorativa giornaliera di durata minore o uguale a 15 minuti (anche per sommatoria nella medesima giornata) non genera un'assenza non giustificata ma viene automaticamente memorizzata dal sistema in un "contatore mensile".

Esempio:

Orario di lavoro 8.30 – 17.00 (30 minuti di elasticità, intervallo: 13.40 – 14.40)

Timbratura in entrata: 8.55

Timbratura uscita intervallo: 13.40

Timbratura entrata intervallo: 14.55

Timbratura in uscita: 17.00

Dalle 08.30 alle 8.55 viene alimentato il contatore di elasticità di 25 minuti e dalle 14,40 alle 14,55 viene alimentato il contatore di 15 minuti per la mancata prestazione pomeridiana: la giornata viene chiusa con un saldo negativo per l'elasticità non recuperata pari a 25 minuti e con il contatore relativo alla mancata prestazione di 15 minuti.

Il totale delle mancate prestazioni non recuperate nel mese di riferimento comporterà un addebito a banca delle ore o, in caso di mancato credito, a permesso contrattuale retribuito o, infine, regolata come permesso non retribuito con le relative trattenute sulla busta paga.

Il valore totale delle decurtazioni è arrotondato ai 15 minuti per difetto.

1.1.6 Assenza non giustificata (ANG)

Viene considerata assenza dal servizio non giustificata:

- una mancata prestazione lavorativa di durata maggiore di 15 minuti, anche per sommatoria, nella medesima giornata (fermo restando il permesso di assenza come PAS);
- il ritardo dell'inizio della prestazione lavorativa nel caso in cui la prima timbratura in ingresso è effettuata 15 minuti prima dell'orario teorico di intervallo.

L'assenza non giustificata (ANG) dovrà essere poi sistemata in procedura (ad esempio con ABO, ecc.)

1.1.7 Permesso assenza giornaliera (PAS)

Per il personale appartenente alle Aree Professionali viene considerata giustificata un'unica assenza nell'arco della giornata lavorativa – non frazionabile - della durata massima di 15 minuti (cosiddetta pausa caffè). Il permesso assenza giornaliera (PAS) viene attribuita dal sistema in automatico alla più lunga assenza nella giornata tra quelle inferiori a 16 minuti. Le assenze tra 16 minuti e non oltre 30 minuti, in prosecuzione al PAS, non devono essere giustificate ma potranno essere recuperate entro fine mese secondo le regole della mancata prestazione. Oltre i 30 minuti di assenza verrà generata un'assenza non giustificata.

Il PAS non può essere utilizzato in concomitanza del periodo previsto dal CCNL per la pausa pranzo (cioè dalle ore 12.00 fino alle ore 14.40) e dell'elasticità in ingresso.

1.2 ORARIO DI LAVORO DEI QUADRI DIRETTIVI

L'orario di lavoro dei Quadri Direttivi è correlato all'orario del personale della 3ª Area Professionale della propria filiale/ente, con caratteristiche di autogestione, cioè con la possibilità di gestire il proprio orario di lavoro con elasticità, tenendo conto comunque delle esigenze operative¹⁰.

Il sistema considera "autogestione" (ASV, che non ha alcun impatto sulla retribuzione) il periodo di assenza del Quadro Direttivo, purché effettui la timbratura in ingresso almeno 15 minuti prima dell'intervallo e quella in uscita almeno 5 minuti dopo l'intervallo. Qualora il personale si assenti nel corso della giornata per più di 3 ore e 45 minuti del proprio orario di lavoro (esclusa la pausa pranzo), il sistema la considera assenza non giustificata (ANG)¹¹.

Ai Quadri Direttivi non vengono applicate quindi le norme relative a banca delle ore, spostamento d'orario, elasticità di orario e lavoro straordinario.

Il personale a tempo parziale è tenuto al rispetto dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale definito nel proprio contratto individuale.

2 INTERVALLO

Tutto il personale a tempo pieno è tenuto ad effettuare l'intervallo giornaliero di un ora. L'intervallo deve essere attuato con inizio non prima delle ore 12,00 e non dopo le ore 14,40¹².

L'eventuale ritardato inizio e/o l'anticipato termine dell'intervallo giornaliero non sono considerati prestazione lavorativa.

2.1 RIDUZIONE DELL'INTERVALLO A RICHIESTA DEL LAVORATORE

Il Personale delle Aree professionali può avanzare formale richiesta scritta al proprio Responsabile di effettuare in via non occasionale un intervallo meridiano della durata di 30 minuti¹³.

Ove si verificano nuove e/o modificate situazioni operative che non consentano il mantenimento della riduzione d'intervallo, il Responsabile potrà revocarla con un preavviso di 10 giorni lavorativi.

¹⁰ CCNL, art. 87 comma 2.

¹¹ L'assenza, qualora non giustificata dal Responsabile come breve permesso retribuito (PPI), viene compensata con mezza giornata di ferie.

¹² Ad eccezione di Neos Finance S.p.A. e Intesa Sanpaolo Personal Finance S.p.A..

¹³ Accordo di Gruppo 19/10/2012 - Protocollo Occupazione e Produttività art. 3 comma c.

2.2 INTERVALLO PER IL PERSONALE A PART TIME

Ferme restando le disposizioni di legge che prevedono l'obbligo di effettuazione dell'intervallo in caso di prestazione di lavoro superiore alle 6 ore, il personale a part time può chiedere di fruire dell'intervallo secondo le seguenti modalità:

- per i part time verticali (nonché per le giornate a tempo pieno dei part time misti), intervallo di un ora o di 30 minuti a richiesta;
- per i part time orizzontali (nonché per le giornate a tempo parziale dei part time misti), intervallo di 15 o 30 minuti.

In ogni caso, il personale a part time al rientro dall'intervallo dovrà svolgere una prestazione lavorativa pari ad almeno 30 minuti.

3 PRESTAZIONE LAVORATIVA IN GIORNATA SEMIFESTIVA¹⁴

Sono contrattualmente considerate giornate semifestive: la vigilia di Ferragosto, la vigilia di Natale, il 31 dicembre nonché, presso ciascun Comune, la ricorrenza del Santo Patrono. Per il personale il cui normale orario preveda la prestazione in giornata di sabato, è altresì considerata giornata semifestiva la vigilia di Pasqua.

Nelle giornate semifestive il

- il personale a tempo pieno deve rendere una prestazione lavorativa pari alle prime 5 ore;
- il personale a tempo parziale anticipa l'orario di uscita in modo da rendere la prestazione lavorativa proporzionalmente ridotta rispetto a quella del personale a tempo pieno, fermo restando che la durata della prestazione lavorativa non può eccedere le 5 ore nella giornata.

ORARIO OSSERVATO DI NORMA	ORARIO DA OSSERVARE IN GIORNATA SEMIFESTIVA
oltre 7 ore e 30 minuti	5 ore
7 ore e 30 minuti	5 ore
7 ore	4 ore e 40 minuti
6 ore e 30 minuti	4 ore e 20 minuti
6 ore	4 ore
5 ore e 30 minuti	3 ore e 40 minuti
5 ore	3 ore e 20 minuti
4 ore e 30 minuti	3 ore
4 ore	2 ore e 40 minuti
3 ore e 30 minuti	2 ore e 20 minuti
3 ore	2 ore

Ricordiamo che la fruizione di ferie, dei permessi ex festività ovvero della riduzione di orario/sospensione dell'attività lavorativa in giornata semifestiva si computa a giornata intera.

Nelle filiali con orario esteso nelle giornate semifestive che cadono:

- tra lunedì e venerdì, l'orario di lavoro per tutto il personale a tempo pieno è dalle 8.25 alle 13.25;
- al sabato si osserverà l'orario dalle 9.00 alle 11.40.

¹⁴ CCNL, art. 107 comma 6.

4 BANCA DELLE ORE (ABO)

Il personale appartenente alle Aree Professionali è dotato della cosiddetta "banca delle ore".

La banca delle ore viene alimentata dalla riduzione del orario di lavoro (23 ore annue¹⁵) e dalle prestazioni aggiuntive fino a 50° oppure 100° ore nell'anno¹⁶ in base alla scelta effettuata dal dipendente.

L'Azienda ha confermato che ai lavoratori sarà consentito andare a debito in Banca delle Ore fino a 15 ore annue.

4.1 MODALITÀ DI UTILIZZO DELLA BANCA DELLE ORE

La fruizione delle ore riversate in banca delle ore deve avvenire per un minimo di 15 minuti e multipli di 15 minuti.

Le ore riversate in banca delle ore:

- se derivanti dalla riduzione di orario, devono essere fruite entro 24 mesi dall'accredito; superato tale termine l'azienda provvederà a cancellare i residui non fruiti;
- se rivenienti da prestazioni oltre il normale orario di lavoro, devono essere fruite entro 30 mesi dalla fine del mese in cui ciascuna prestazione aggiuntiva è stata fornita.

In ordine ai criteri e alle modalità per provvedere alla fruizione delle ore maturate in banca delle ore si precisa che:

- nei primi 6 mesi dal loro accredito in banca ore, il recupero deve essere concordato con il proprio Responsabile;
- dal 7° al 24° mese, il dipendente potrà usufruirne dando un preavviso di:
 - ✓ 1 giorno lavorativo, per il caso di recupero orario;
 - ✓ 5 giorni lavorativi, per il caso di recupero di 1 o 2 giorni;
 - ✓ 10 giorni lavorativi, per il caso di recupero superiore a 2 giorni.
- nei successivi 6 mesi, l'Azienda fisserà il recupero, previo accordo con il dipendente, delle ore relative a prestazioni aggiuntive al normale orario di lavoro confluite in banca ore e non fruiti; in difetto di accordo, l'Azienda provvederà ad indicare, entro il medesimo termine di 6 mesi, i tempi di fruizione.

Poiché il recupero delle ore riversate in banca delle ore può avvenire anche tramite una riduzione della prestazione giornaliera prima che si verifichi un prolungamento della stessa rispetto all'orario di lavoro dell'interessato, previa richiesta e autorizzazione del Responsabile, al personale può essere concessa la fruizione anticipata di banca ore fino a un massimo di 15 ore all'anno.

5 LAVORO SUPPLEMENTARE E STRAORDINARIO

Si definisce prestazione aggiuntiva quella effettivamente resa dal personale delle Aree Professionali in aggiunta alla prestazione giornaliera obbligatoria (quindi, non costituiscono prestazione aggiuntiva né la prestazione resa prima dell'inizio dell'orario di lavoro, né quella eventualmente resa in luogo dell'intervallo).

¹⁵ Nel periodo 2012-2016, nel mese di gennaio, dalle 23 ore annue di riduzione d'orario verranno decurtate 7 ore e 30 minuti, il cui corrispettivo viene versato al Fondo Nazionale per l'Occupazione.

¹⁶ Vedi capitolo "Prestazioni aggiuntive".

Le prestazioni lavorative aggiuntive all'orario devono essere preventivamente richieste e autorizzate dal responsabile della UOG e sottoposte all'approvazione della competente Funzione del Personale¹⁷.

Le prestazioni aggiuntive non possono superare il limite massimo di 2 ore al giorno o di 10 ore settimanali¹⁸.

In base alle vigenti disposizioni contrattuali:

- le prime 50 ore annue di prestazioni aggiuntive al normale orario di lavoro vengono definite "lavoro supplementare" e danno diritto al recupero obbligatorio tramite il meccanismo della banca delle ore; detto quantitativo si riduce per effetto del versamento in banca delle ore della riduzione orario annuo¹⁹;
- dalla 51° alla 100° ora di prestazioni aggiuntive al normale orario di lavoro, il dipendente può scegliere se imputare tutto o parte delle ore aggiuntive dalla 51° alla 100° in banca delle ore o chiederne la liquidazione come prestazione di lavoro straordinario, fermo restando che il mancato esercizio dell'opzione vale come consenso alla retribuzione come lavoro straordinario;
- dalla 101° ora le prestazioni aggiuntive rese saranno retribuite come lavoro straordinario con il compenso stabilito dal CCNL.

L'opzione, effettuata all'atto dell'assunzione, si intende confermata di anno in anno salvo nuova comunicazione da effettuarsi con apposita procedura on line che viene attivata ogni fine anno.

5.1 TRATTAMENTO ECONOMICO E NORMATIVO DELLO STRAORDINARIO

Il lavoro straordinario del personale delle Aree Professionali viene retribuito con la corresponsione di un compenso pari alla paga oraria calcolata secondo il comune criterio (1/360 della retribuzione annua per ogni giornata diviso 7,5) con le seguenti maggiorazioni²⁰:

	maggiorazione sulla paga oraria	permessi in aggiunta o in alternativa
giorni feriali	+ 25%	
domenica	+ 25%	+ riposo compensativo
sabato (ovvero in altro giorno di riposo, nei casi in cui la settimana lavorativa è distribuita comprendendo il sabato) e giorni festivi infrasettimanali	+ 30%	oppure recupero con banca delle ore
giorni feriali fra le ore 22 e le 6	+ 55%	oppure recupero con banca delle ore

¹⁷ La permanenza nei locali aziendali oltre il normale orario di lavoro è vietata dalla normativa contrattuale (CCNL art.38 comma7). Pertanto, di norma non ci si può trattenere nei locali aziendali al di fuori del normale orario di lavoro se il Responsabile non ha preventivamente autorizzato lo svolgimento di prestazioni straordinarie (news aziendale del 27/12/2012).

¹⁸ CCNL art. 106 comma 1.

¹⁹ Nel periodo 2012-2016 il limite si riduce normalmente a 34 ore e 30 minuti per effetto del versamento in ABO di 15 ore e 30 minuti (vedi paragrafo "Riduzione d'orario").

²⁰ CCNL, art. 106 comma 15.

	maggiorazione sulla paga oraria	permessi in aggiunta o in alternativa
notte nei giorni destinati a riposo settimanale e nelle festività infrasettimanali	+ 65%	oppure recupero con banca delle ore

Le prestazioni aggiuntive rese per le quali il CCNL stabilisce una paga oraria con maggiorazione superiore al 25%, salvo diversa indicazione scritta da parte del lavoratore, saranno automaticamente retribuite e non saranno accreditate in banca delle ore.

Il compenso dello straordinario deve essere corrisposto nel mese successivo a quello di effettuazione della prestazione²¹. E' soggetto alle ritenute previdenziali e fiscali, mentre non concorre alla determinazione del TFR e al versamento della contribuzione ai fondi di previdenza complementare.

6 PRESTAZIONI IN GIORNATE NON LAVORATIVE (SABATO, DOMENICA E FESTIVITÀ INFRASETTIMANALI)

Il riposo settimanale coincide, salvo casi specifici e ben determinati (turnisti, addetti a sportelli presso manifestazioni temporanee), con la giornata di domenica. Al personale che presta servizio nel giorno fissato per il riposo spetta un riposo compensativo in un altro giorno della settimana.

Il riposo compensativo è pari all'orario antimeridiano, se il lavoro è limitato alle ore antimeridiane della domenica, riposo compensativo viene effettuato di norma nelle ore antimeridiane del giorno lavorativo successivo o in altra giornata concordata. Il recupero delle ore lavorate matura per prestazioni superiori ai 15 minuti e nel limite massimo di 7 ore e 30 minuti.

Per le Aree Professionali è previsto, oltre al riposo compensativo, il compenso per lavoro straordinario con la maggiorazione del 25%.

Nei casi di prestazione in giorni festivi infrasettimanali o di sabato (se la distribuzione dell'orario va dal lunedì al venerdì) ovvero in altro giorno di riposo (nei casi in cui la settimana lavorativa è distribuita comprendendo il sabato) il personale delle Aree Professionali può scegliere il recupero attraverso la Banca delle Ore oppure il compenso per lavoro straordinario con la maggiorazione del 30%.

Per i Quadri Direttivi spetta il correlativo riposo compensativo in un altro giorno della settimana.

Per i Quadri Direttivi della DSI²², nel caso di prestazione nella giornata di sabato, domenica e festività infrasettimanali spetta:

- riposo compensativo,
- fino a 30 giorni di prestazioni nell'arco dell'anno: indennità giornaliera di € 70 fino a 5 ore e di € 80 per periodi superiori,
- dal 31° giorno di prestazioni rese nell'arco dell'anno: indennità giornaliera di € 80 fino a 5 ore e di € 90 per periodi superiori.

²¹ CCNL, art. 106 comma 16.

²² Accordo di Gruppo 19/10/2012 – Protocollo Occupazione e Produttività art.3 comma d. L'azienda ha confermato l'applicazione anche a strutture di DSO a supporto della DSI per migrazioni procedurali, riordini territoriali e rilasci di nuove procedure.

7 ORARIO DI SPORTELLO

L'azienda ha la facoltà di fissare l'orario di sportello tra le ore 8.00 e le ore 20.00²³.

L'orario di sportello può essere fissato con inizio tra le ore 7.00 e le ore 8.00 e termine tra le ore 20.00 e le ore 22.00 solo previo accordo sindacale.

Il personale può essere adibito all'attività di cassa per un massimo di 6 ore e 30 minuti.

Il CCNL ha chiarito la questione dell'orario di cassa fino alle ore 20: laddove le condizioni tecniche/organizzative lo consentano, è possibile ridurre i tempi di quadratura serale di cassa o collocarla al giorno successivo, previa informativa alle Organizzazioni Sindacali.

Nelle filiali con orario esteso, viene inserito il Cash in Cash out (Cico) in almeno una cassa; nelle filiali con orario continuato tutte le casse saranno dotate di Cico: questa dotazione consente di effettuare le attività di quadratura delle casse garantendo:

- quadratura automatica e di fatto «immediata»,
- velocità nella procedura di subentro di cassa.

In ogni caso l'azienda non può allungare l'orario di lavoro oltre le 20 se non vi è specifico accordo sindacale.

L'apertura della cassa al sabato è prevista, oltre che nelle filiali operanti presso centri commerciali, mercati, complessi industriali, stazioni, anche nelle filiali situate in località turistiche e presso strutture pubbliche o di pubblica utilità. Presso le filiali situate in località turistiche, il personale non può essere utilizzato nella giornata di sabato per più di 20 volte all'anno; non ci sono limiti nel caso di articolazione di orario su 6 giorni per 6 ore e su 4 giorni per 9 ore.

È prevista l'apertura al sabato per attività di promozione e consulenza²⁴.

7.1 ORARIO ESTESO NELLE FILIALI

L'azienda ha fissato per diverse filiali l'estensione dell'orario di apertura per il pubblico con la seguente modalità:

	apertura della filiale	orario di cassa
dal lunedì al venerdì	8.05 – 20.00	fino alle 19.45 oppure fino alle 16.00 oppure fino alle 13.00
dal lunedì al venerdì	8.05 – 19.00 8.30 – 19.00 8.05 – 18.30 8.30 – 18.30	fino alle 16.00 oppure fino alle 13.00
sabato	9.00 – 13.00	senza servizio di cassa

In alcune di queste filiali, si applica l'orario continuato di apertura al pubblico con una articolazione di massima per la fruizione dell'intervallo²⁵:

- dalle 13.00 alle 14.00;

²³ CCNL, art. 103.

²⁴ CCNL, art. 100 comma 7.

²⁵ Ricordiamo che il CCNL prevede 1 ora di intervallo. Anche la procedura INTESAP gestisce con modalità elastica l'inizio dell'intervallo, purché avvenga tra le ore 12.00 e le ore 14.40 (CCNL, art. 104), con relativo orario di rientro dopo un ora.

- dalle 14.15 alle 15.15.

Negli altri casi, la chiusura della filiale per l'intervallo è dalle 13.30 alle 14.30.

L'apertura della filiale nelle giornate semifestive che cadono:

- tra lunedì e venerdì, l'orario è dalle 8.30 alle 12.45²⁶;
- al sabato si applica l'orario dalle 9.00 alle 11.40.

Elenco delle filiali banca estesa e orari applicati alle Filiali Retail e Personal dal 19 gennaio 2015.

7.2 ARTICOLAZIONI DELL'ORARIO DI LAVORO NELLE FILIALI "ESTESE"

Abbiamo ottenuto che la pianificazione dell'orario "esteso" preveda:

- possibilità di turni/articolazioni di orario individuali anche settimanali, con pianificazione di massima anticipata almeno di un mese;
- gestione flessibile per i cambi turno nel corso della settimana²⁷;
- applicazione, per tutti i turni, dell'elasticità standard di orario in ingresso di 30 minuti;
- possibilità della concessione dell'elasticità individuale di 45 minuti a richiesta del lavoratore;
- possibilità di riduzione dell'intervallo a 30 minuti a richiesta del lavoratore.

Le diverse articolazioni di turni/articolazioni di orario individuali sono:

- **orario tipo A:** lunedì – venerdì dalle 8.00 alle 16.30;
- **orario tipo B:** lunedì – venerdì dalle 11.48 alle 20.00;
- **orario tipo C²⁸:** 1 giorno dalle 8.00 alle 17.00, 3 giorni dalle 8.00 alle 17.30, sabato dalle 9.00 alle 13.00; nelle filiali con apertura per il pubblico dalle 8.30, l'orario diventa (**orario tipo C2**): 1 giorno dalle 8.25 alle 17.25, 3 giorni dalle 8.25 alle 17.55, sabato dalle 9.00 alle 13.00;
- **orario tipo E:** lunedì – venerdì dalle 10.30 alle 19.00;
- **orario tipo F:** lunedì – venerdì dalle 9.30 alle 18.00;
- **orario tipo H:** lunedì – venerdì dalle 10.00 alle 18.30.

E' previsto che il personale venga coinvolto mediante la rotazione nelle diverse tipologie di turni/articolazioni di orario individuali.

Sono esclusi dai turni il personale part time e i colleghi portatori di handicap grave (beneficiari della legge 104/93 per se stessi), salvo l'accoglimento di loro richiesta di modifica del proprio orario di lavoro.

Non è prevista dalla legge o dal CCNL alcuna esclusione dai turni per le lavoratrici con permessi per allattamento, ma l'Azienda si è impegnata alla massima attenzione gestionale al riguardo.

Orario Tipo A - dalle 8.00 alle 16.30 dal lunedì al venerdì

L'orario settimanale è di 37 ore e 30 minuti distribuito su 5 giornate da 7 ore e 30 minuti ciascuna, con 1 ora di intervallo.

²⁶ L'orario di lavoro per tutto il personale a tempo pieno della filiale è dalle 8.25 alle 13.25 (vedi capitolo 3 "Prestazione lavorativa in giornata semifestiva")

²⁷ Con caricamento proporzionale di banca delle ore nel caso di cambio turno con superamento delle 36 ore settimanali.

²⁸ Accordo di Gruppo 19/10/2012 – Protocollo Occupazione e Produttività art.4 comma a.: questo tipo di articolazione di orario non è infatti prevista dal CCNL, che stabilisce invece l'orario individuale dal lunedì pomeriggio al sabato mattina.

Poiché l'attività di cassa per gli assistenti alla clientela con questo tipo orario è prevista solo al mattino, l'indennità di rischio viene riconosciuta nella misura stabilita per le 6 ore. Nel caso in cui l'attività di cassa si protragga anche nel pomeriggio, vengono riconosciute le rispettive maggiorazioni dell'indennità di rischio

Il collega, il cui orario di lavoro del mattino supera le 6 ore consecutive, ha diritto ad una pausa di 10 minuti²⁹.

Per le Aree Professionali è previsto l'accredito in banca ore di 30 minuti di riduzione d'orario settimanale (le 23 ore annue di banca delle ore).

Orario Tipo B - dalle 11.48 alle 20.00 dal lunedì al venerdì

L'orario settimanale è di 36 ore³⁰ distribuito su 5 giornate di 7 ore e 12 minuti ciascuna, con 1 ora di intervallo.

Poiché l'attività di cassa per gli assistenti alla clientela con questo tipo orario è prevista solo al pomeriggio, l'indennità di rischio viene riconosciuta nella misura stabilita per le 6 ore. Nel caso in cui l'attività di cassa si cominci anche nella mattinata, vengono riconosciute le rispettive maggiorazioni dell'indennità di rischio.

Per le Aree Professionali è prevista:

- un'indennità giornaliera di € 4,30³¹;
- nessuna riduzione d'orario riversata in banca ore (le 23 ore annue di banca delle ore)³².

Orario Tipo C - distribuito su 5 giornate compreso il sabato mattina³³

L'orario settimanale è di 37 ore 30 minuti distribuito su 5 giornate, compreso il sabato, così articolato:

- 1 giorno: 08.00 – 17.00
- 3 giorni: 08.00 – 17.30
- sabato: 09.00 – 13.00

Nelle filiali con apertura per il pubblico dalle 8.30, l'orario (**Orario Tipo C2**) è così articolato:

- 1 giorno: 08.25 – 17.25
- 3 giorni: 08.25 – 17.55
- sabato: 09.00 – 13.00

²⁹ D.Lgs. 66/2003.

³⁰ CCNL, art. 100 comma 4: nei casi in cui l'orario giornaliero termini oltre le ore 19.15, l'orario settimanale è fissato in 36 ore.

³¹ CCNL, art.101 comma 4. Tale indennità è prevista per i lavoratori a tempo pieno e non viene riconosciuta ai Part Time che osservano un'articolazione del proprio orario individuale che finisce dopo le 19.15.

³² Nelle eventualità di cambio turno, nel caso in cui il totale delle ore lavorate nella settimana sia oltre 36 e fino a 37 ore la riduzione riversata in banca ore sarà di 15 minuti, mentre sarà comunque di 30 minuti in caso di orario oltre le 37 ore settimanali.

³³ Accordo di Gruppo 19/10/2012 – Protocollo Occupazione e Produttività art.4 comma a: questo tipo di articolazione di orario non è infatti prevista dal CCNL, che stabilisce invece l'orario individuale dal lunedì pomeriggio al sabato mattina.

La giornata di riposo deve essere pianificata nella stessa settimana e **non deve** essere fissata in concomitanza:

- con una giornata di ex festività soppressa, in modo da evitare riduzioni dei giorni di permesso ex festività (EXF);
- con eventuali giornate festive infrasettimanali.

Al personale appartenente sia alle Aree Professionali che ai Quadri Direttivi viene corrisposta l'indennità di € 18,42 per ogni sabato lavorato³⁴.

Il buono pasto viene erogato per ogni giorno in cui è effettuato l'intervallo.

Per le Aree Professionali è previsto l'accredito in banca ore di 30 minuti di riduzione d'orario settimanale (le 23 ore annue di banca delle ore).

Orario Tipo E - dalle 10.30 alle 19.00 dal lunedì al venerdì

L'orario settimanale è di 37 ore e 30 minuti distribuito su 5 giornate da 7 ore e 30 minuti ciascuna, con 1 ora di intervallo dalle 13.30 alle 14.30.

Per le Aree Professionali è prevista:

- un'indennità giornaliera di € 3,68³⁵;
- l'accredito in banca ore di 30 minuti di riduzione d'orario settimanale (le 23 ore annue di banca delle ore).

Orario Tipo F - dalle 9.30 alle 18.00 dal lunedì al venerdì

L'orario settimanale è di 37 ore e 30 minuti distribuito su 5 giornate da 7 ore e 30 minuti ciascuna, con 1 ora di intervallo dalle 13.30 alle 14.30.

Per le Aree Professionali è prevista:

- nessuna indennità giornaliera;
- l'accredito in banca ore di 30 minuti di riduzione d'orario settimanale (le 23 ore annue di banca delle ore).

Orario Tipo H - dalle 10.00 alle 18.30 dal lunedì al venerdì

L'orario settimanale è di 37 ore e 30 minuti distribuito su 5 giornate da 7 ore e 30 minuti ciascuna, con 1 ora di intervallo dalle 13.30 alle 14.30.

Per le Aree Professionali è prevista:

- un'indennità giornaliera di € 3,68³⁶;
- l'accredito in banca ore di 30 minuti di riduzione d'orario settimanale (le 23 ore annue di banca delle ore).

³⁴ CCNL, art. 100 comma 7. Tale indennità è prevista per i lavoratori a tempo pieno nel caso di orario dal lunedì pomeriggio al sabato mattina (o su cinque giorni compreso il sabato mattina), e non viene riconosciuta ai Part Time che osservano un'articolazione del proprio orario individuale che comprende anche il sabato mattina.

³⁵ CCNL, art. 101 comma 3. Tale indennità è prevista per i lavoratori a tempo pieno e non viene riconosciuta ai Part Time che osservano un'articolazione del proprio orario individuale che finisce oltre le 18.15 ed entro le 19.15.

³⁶ CCNL, art. 101 comma 3. Tale indennità è prevista per i lavoratori a tempo pieno e non viene riconosciuta ai Part Time che osservano un'articolazione del proprio orario individuale che finisce oltre le 18.15 ed entro le 19.15.

8 TURNI³⁷

Gli addetti a servizi centrali o periferici di elaborazione dati, banca telefonica, intermediazione mobiliare e gli autisti possono essere adibiti a turni giornalieri con inizio alle ore 6 e termine non oltre le ore 22.30.

I turni notturni, cioè compresi dalle ore 22 alle ore 6, possono essere effettuati solo per esigenze di presidio di servizi di sicurezza, impianti automatizzati per l'utenza (bancomat, POS, ecc.), gestione carte di credito/debito, sistemi di pagamento.

Il lavoratore deve fruire tra il termine di un turno e l'inizio del successivo di un intervallo di 11 ore. Per i turnisti, l'orario di lavoro settimanale può essere di 36 ore, senza corresponsione di indennità né riduzioni di orario, oppure di 37 ore con la corresponsione al personale delle Aree Professionali dell'indennità giornaliera di € 4,30 e della riduzione di orario di 11 ore annue riversate nella banca delle ore.

Il personale può effettuare turni notturni nel limite massimo individuale di 80 volte l'anno e percepisce l'indennità di turno notturno³⁸ (ridotta a metà se la prestazione notturna è di durata fino a 2 ore fra le 22 e le 6).

Per supportare le filiali con orario esteso, sono coinvolti alcuni lavoratori delle strutture centrali (DSI, DSO, DIA, ecc.).

9 ORARIO MULTIPERIODALE

L'azienda potrà ricorrere, nei casi in cui ricorrano esigenze lavorative programmabili, al lavoro multiperiodale previsto dal CCNL³⁹, con informativa preventiva alle Organizzazioni Sindacali riguardo a tempi, modalità e strutture coinvolte⁴⁰.

L'orario multiperiodale prevede la possibilità di distribuzione dell'orario di lavoro superiore a 37 ore e 30 minuti settimanali per determinati periodi dell'anno, con riduzione dell'orario in altri periodi dell'anno, con le seguenti norme:

- può riguardare al massimo il 2% del personale dell'azienda;
- viene data precedenza ai lavoratori volontari e l'azienda terrà conto, ove possibile, delle esigenze personali e di famiglia dell'interessato;
- non può essere effettuato dal personale a part-time;
- l'orario del singolo lavoratore non può superare le 9 ore e 30 minuti giornalieri e le 48 ore settimanali nei periodi di "maggior lavoro" e non può risultare inferiore nei periodi di "minor lavoro" a 5 ore giornaliere e 25 settimanali,
- i periodi di "maggior lavoro" non possono superare i 4 mesi nell'anno;
- i lavoratori coinvolti percepiscono la retribuzione mensile contrattuale, sia nei mesi di "maggior lavoro" che nei mesi di "minor lavoro".

L'azienda deve comunicare agli interessati con congruo anticipo la distribuzione dell'orario multiperiodale per l'intero periodo, eventuali modifiche possono essere effettuate solo d'intesa del lavoratore.

³⁷ CCNL, art. 102.

³⁸ L'indennità di turno notturno prevista dal CCNL e di € 30,68. Per il personale appartenente alla DSI l'indennità è di € 37,30 come previsto dall'Accordo di Gruppo 19/10/2012 - Protocollo Occupazione e Produttività art. 3 comma d.

³⁹ CCNL, art. 99.

⁴⁰ Nel Servizio Estero Transazionale di ISGS dal 3 febbraio fino al 1 dicembre 2014 è stato sperimentato l'orario multiperiodale, con l'applicazione del seguente orario: prima e quarta settimana del mese, dalle 8.30 alle 18.30; seconda e terza settimana del mese, dalle 8.30 alle 15.30.